

Editoriale

Nel presentare il numero 2/2009 della Rivista, che si caratterizza per la numerosità dei contributi vorremmo proseguire con i nostri lettori un dialogo iniziato nel numero precedente e che riguarda lo sforzo della Rivista e dalla SIEAA di conferire alla Rivista stessa una qualificazione sempre maggiore. In questo senso si rinnova l'invito agli Autori ad inviare studi direttamente in lingua inglese per favorire una maggiore conoscenza degli studi presentati. È intenzione della Rivista di arrivare in breve tempo alla totale pubblicazione in lingua straniera, sempre con lo stesso intento, e dunque sembra opportuno, sin d'ora creare e favorire una maggiore propensione degli Autori ad esprimersi direttamente in inglese.

Il numero si apre con il lavoro di Nardone e Pilone su "Organizzazione, innovazione e competitività nel sistema agro-alimentare: aspetti teorici ed implicazioni strategiche", un ampio e approfondito contributo che è stato la relazione introduttiva al XV Convegno di studi della SIEA sul tema "L'economia dei prodotti alimentari: evoluzione e riorganizzazione dei sistemi di produzione-consumo". Lo studio analizza alcuni concetti chiave dell'attuale dibattito economico a partire da quello di competitività e prosegue con quello di organizzazione del sistema di produzione. Segue, poi, l'analisi dei nessi fra organizzazione del sistema di produzione e competitività del sistema agro-alimentare per arrivare a definire quali siano le politiche di intervento adottate per stimolare la competitività.

Il contributo di Acciani, De Boni, Fucilli e Roma "L'organizzazione dei sistemi di produzione secondo la teoria dei networks: il caso dell'Alto Salento" affronta il problema della definizione delle caratteristiche strutturali dei networks e cerca di identificare le modalità per sostenerli e migliorarne la crescita e il consolidamento. Il case study si è sviluppato con un'indagine e

sull'uso delle componenti principali per l'identificazione e la valutazione dei fattori del contesto socio economico del sistema produttivo locale.

Fritz, Canavari, Cantore, Deiters e Pignatti riferiscono sui primi risultati di uno studio effettuato nell'ambito di un progetto di ricerca europeo che mira a creare fiducia nel commercio elettronico. Lo studio prende in esame gli scambi di prodotti agro-alimentari della Germania, analizzando i flussi e mettendo in evidenza la rete integrata in cui si inseriscono. Esso identifica, gli elementi che concorrono a definire il ruolo della fiducia nelle transazioni telematiche.

Lo studio di Bernini Carri e Sassi "Accordi commerciali agricoli e accordi di partenariato tra Unione Europea e Africa" prende le mosse dal recente accordo di partenariato fra l'UE e i paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico (ACP) e affronta il tema della competitività e della specializzazione agricola dei partner caratterizzando i flussi e la struttura del commercio agricolo fra di essi. Con l'impiego di opportune metodologie econometriche e statistiche vengono valutati gli aspetti competitivi e le principali variabili esplicative.

Castellini e Pisano, "L'impatto degli accordi Euro-mediterranei sull'ortofrutta italiana: alcuni risultati" partendo dalla considerazione dell'importanza degli accordi regionali nel processo di globalizzazione delle economie, affrontano la problematica degli scambi di prodotti ortofrutticoli fra Italia e Ptm attraverso un modello del tipo Gravity Model.

Fanelli e Di Nocera nel loro lavoro "La similarità dei flussi di commercio agro-alimentare tra Italia e Francia" esaminano gli scambi tra Italia e Francia inquadrando nelle relazioni commerciali con l'UE 27. Lo studio utilizzando strumenti econometrici affronta i problemi di specializzazione e di similarità/complementarità.

Privitera e Rognetta, "Caratteristiche e mutamenti del commercio agro-alimentare: un confronto fra Italia e India", offrono un contributo alla conoscenza degli scambi fra il nostro paese e l'India. Lo studio approfondisce i flussi di scambio e valuta, il grado di somiglianza dei flussi e i potenziali sviluppi dei rapporti.

Finco, Padella, Di Pronio e Pollonara, "Dinamiche del commercio internazionale dell'olio d'oliva italiano: un'analisi prospettica" analizzano le dinamiche del commercio italiano di olio d'oliva per individuare le opportunità che si possono presentare nel mercato mondiale utilizzando un modello econometrico del tipo Gravity Model.

Schimmenti, Ascuito, Galati e Carapezza, "La competitività del comparto florovivaistico del Mezzogiorno d'Italia sul mercato internazionale" esaminano un comparto in espansione in un ambito molto globalizzato. Lo studio sviluppa un modello basato su opportuni indici per valutare la competitività del comparto.